

CAPPELLA ARCIVESCOVILE



Costruita come oratorio privato per volontà del Vescovo Pietro (494-519), la cappella é l'unica chiesa destinata al culto cattolico eretta in età teodoriciano, come testimonia il messaggio "polemico" della decorazione musiva che esalta il ruolo di Cristo.

Atrio

La cappella é preceduta da un piccolo atrio rettangolare, coperto di una volta a botte, a botte caratterizzata da una decorazione di gigli bianchi e uccelli multicolori.

Nella lunetta sopra la porta di ingresso é rappresentato un Cristo guerriero vestito con una armatura, con la testa circondata da una aureola gemmata che regge con la destra una croce e con la sinistra un libro aperto sulla scritta «Ego sum via, veritas, vita » (io sono la via, la verità, la vita). Con i piedi calpesta un leone e un serpente, simboli della forza del male, che in questo caso presubilmente alludono alla eresia ariana.



Cappella

La cappella vera e propria ha pianta a croce greca e una piccola abside, ricostruita nel 1914, decorata a tempera con una croce al centro su un cielo stellato.

Nel mosaico della volta centrale quattro arcangeli sostengono un cerchio con il monogramma di Cristo; tra di loro si inseriscono i simboli dei quattro evangelisti mentre nei sottarchi si dispongono i medaglioni con Gesù, gli apostoli e alcuni santi e sante, a ribadire la fede nel Cristo della Chiesa ortodossa.